



PROTOCOLLO DI INTESA TRA

La Regione Campania, con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia 81, rappresentata dall'On. Vincenzo De Luca, in qualità di Presidente

I Comuni di _____

Il Comune di _____ rappresentato da ... nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione)

Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino rappresentato da ... nato a ... il ..., domiciliato per la carica presso ..., in forza di ... (indicare titolo legittimazione).

PREMESSO CHE

a) la Regione, per quanto stabilito all'articolo 7 del proprio Statuto, garantisce e sostiene la libertà e l'attività di impresa in conformità sia alla Costituzione, sia al diritto comunitario e sia alla legislazione statale secondo le regole dello sviluppo ecologicamente sostenibile, come definito nei protocolli internazionali (comma 1), opera per regolare lo sviluppo economico, l'economia di mercato e la libera concorrenza al fine di favorire la piena occupazione, la promozione del benessere, i fini sociali, la coesione economico-sociale e la difesa dello stato sociale (comma 2) e promuove la competitività del territorio campano e delle imprese che in esso operano ed investono, favorendo il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree (comma 4);

b) lo stesso Statuto, all'articolo 8, comma 1, lettera r), stabilisce che la Regione, tra gli altri obiettivi, persegue la promozione di ogni utile iniziativa per la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle

disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione;

c) la Regione, con l'adozione della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015", ha intrapreso un percorso permanente di produzione normativa che, in attuazione del principio della libertà di iniziativa economica sancito dal Trattato dell'Unione europea, dall'articolo 41 della Costituzione, dall'articolo 7 dello Statuto in materia di iniziativa economica e coesione economico-sociale, promuove la liberalizzazione delle attività economiche e la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza della Regione, eliminando le indebite restrizioni all'accesso alle attività economiche e d'impresa e assicurando il rispetto dei livelli minimi di regolazione;

d) la Regione, con la legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 "Legge annuale di semplificazione 2016 - Manifattur@ Campania: Industria 4.0" ha inteso promuovere, altresì, l'attrattività del territorio campano, per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali tradizionali e sostenere il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della "Fabbrica Intelligente";

e) la Regione è impegnata ad implementare politiche di sviluppo del territorio in una logica integrata, sia attraverso la cooperazione con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo ed in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione degli investimenti, anche grazie al know how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa e collaudata rete relazionale, sia attraverso la ricerca del coordinamento di tutti gli strumenti ed attori presenti sul territorio che perseguono analoghe finalità di sostegno allo sviluppo del tessuto economico locale;

f) la Regione ha in atto numerose iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo industriale, commerciale e artigianale delle imprese campane ed è altresì impegnata in azioni di sostegno alle aziende locali che decidono di investire all'estero, ai loro progetti di penetrazione di nuovi mercati con

nuovi prodotti e servizi a marchio campano, oltre che nell'implementazione di politiche di attrazioni degli investimenti sul territorio;

- g)** Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, nella sua qualità di organo consociativo dei Comuni aderenti, persegue, tra le sue finalità principali, la valorizzazione e il consolidamento delle attività imprenditoriali e la promozione di attività volte a favorire lo sviluppo economico e sostenibile dei territori di propria competenza;
- h)** Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino è impegnato, tra l'altro, a favorire gli investimenti nelle aree produttive della Regione Campania e, in tal senso, intende mettere a disposizione dei Comuni della provincia di Avellino il proprio know how;
- i)** I Comuni firmatari hanno manifestato il forte interesse per la valorizzazione del proprio territorio avvalendosi di un'azione concertata e mirata allo sviluppo di condizioni favorevoli al rafforzamento della capacità di attrarre investimenti nazionali e internazionali;
- j)** le pubbliche amministrazioni firmatarie sono soggetti promotori che partecipano in modo congiunto alle politiche di attrazione degli investimenti e incremento dell'occupazione, mirando a sviluppare il sistema delle conoscenze, qualitative e quantitative, sulle condizioni di contesto che determinano la competitività ed il posizionamento dei sistemi economici territoriali e ad individuare interventi materiali ed immateriali necessari ad adeguare l'attrattività e la competitività del territorio;
- k)** con deliberazione di ... n. ... del ..., efficace, l'Amministrazione di ... ha approvato il presente schema di protocollo, individuandone motivazioni e contenuti, nonché le risorse messe a disposizione;
- l)** con deliberazione di ... n. ... del ..., la Giunta regionale ha approvato il presente schema di protocollo;
- m)** con deliberazione di ... n. ... del ..., il consorzio Asi di Avellino ha approvato il presente schema di protocollo;

PRESO ATTO che

- a) l'efficacia dell'azione della pubblica amministrazione presuppone anche la costruzione di reti di progettualità integrate con obiettivi comuni e condivisi realizzate da più soggetti istituzionali e locali, al fine di promuovere una qualità di intervento incisiva ed efficiente;
- b) le parti convengono sull'opportunità di avviare un rapporto di collaborazione che, nel rispetto delle rispettive funzioni, tenda a sviluppare un raccordo sinergico tra le rispettive mission finalizzato a favorire lo sviluppo del tessuto economico regionale;
- c) per le attività relative al rafforzamento della competitività economica dei territori, le parti convengono, altresì, sulla opportunità di costituire la Conferenza dei Rappresentanti delle amministrazioni affidandone il coordinamento al Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino

tutto ciò premesso

Il Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, Regione Campania e i Comuni di _____ di seguito definite "le Parti" convengono quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa (di seguito Protocollo).

Articolo 2 (Oggetto e finalità)

1. Le Parti con il presente Protocollo, intendono favorire l'adozione e la realizzazione di interventi utili al rafforzamento della competitività del sistema economico del territorio dei Comuni di _____ ed in particolare delle aree industriali e/o PIP, attraverso l'istaurazione di una reciproca collaborazione ed il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività nel campo dell'attrazione

investimenti al fine di rendere più efficace ed efficiente l'azione delle istituzioni regionali e locali, tesi in particolare a:

- cooperare, nell'ambito delle rispettive competenze, ad elaborare un modello per snellire ed accelerare le procedure di insediamento di nuovi investimenti, individuandone anche le modalità gestionali, da replicare anche in altri ambiti territoriali a seguito della positiva verifica dei risultati raggiunti;
 - indirizzare le proprie azioni in un contesto di condivisione delle responsabilità e di leale collaborazione per garantire la realizzazione in tempi certi dei progetti di investimento nelle aree industriali. Gli Enti sottoscrittori attuano come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini tecnologici che di risorse umane per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto delle singole specificità e di quanto esistente sul territorio.
 - promuovere le opportunità offerte dagli strumenti di incentivazione a sostegno degli investimenti gestiti dal Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino, dai Comuni sottoscrittori e dalla Regione Campania.
2. Le Parti identificano e riconoscono le azioni prioritarie del presente Protocollo, ed in particolare:
- il rilancio delle aree industriali e/o PIP presenti sul territorio dei Comuni aderenti attraverso l'attrazione di nuovi investimenti e lo stimolo di start-up e nuove iniziative imprenditoriali anche attraverso la ricognizione dei lotti e/o edifici disponibili, finalizzata a identificare la mappatura delle opportunità per la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi nell'area.
 - la promozione di azioni sinergiche con il percorso attuativo della "ZES Campania", istituita con DPCM del 11/05/2018, nella quale sono inclusi gli agglomerati industriali di Calaggio, Pianodardine e Valle Ufita;
3. Le parti si impegnano reciprocamente alla realizzazione, tramite i propri uffici e collaboratori, delle attività indicate al comma 1 e 2 del presente articolo.

Articolo 3

(Referenti)

1. Per l'attuazione del presente Protocollo il referente per ASI è, per la Regione Campania è..... e per i Comuni firmatari è

Articolo 4

Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni

1. Il Coordinamento delle attività svolte in esecuzione del presente Protocollo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni".
2. La Conferenza è presieduta dal Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale di Avellino ed ha sede presso ...
3. Essa è composta dai rappresentanti della Regione Campania, del Consorzio ASI di Avellino e dei Comuni sottoscrittori ovvero da loro delegati.
4. Nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania, la Conferenza ha il compito di definire i percorsi attuativi del presente Protocollo, promuovendo, nell'ambito dei territori dei Comuni aderenti, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali nei settori dell'industria e dei servizi alle imprese, anche attraverso il confronto con le Associazioni imprenditoriali e le OO.SS.

La Conferenza provvede, altresì, ad effettuare un'attività di monitoraggio dei fenomeni rilevanti che interessano le aree industriali coinvolte ed elabora proposte correttive.

Articolo 5

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha una durata di 12 mesi.
2. Eventuali proroghe, rinnovi e/o modifiche al presente Protocollo sono concordate tra le parti e formalizzate mediante atto scritto.
3. Le Parti si impegnano a verificare i risultati del presente Protocollo almeno quattro mesi prima della sua scadenza, al fine di definire i termini di un eventuale rinnovo.

4. Ai sensi dell'art.2, comma 3, L.R. 18 gennaio 2016, n.1, il presente Protocollo decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione

Articolo 6 **(Inizio delle attività)**

1. Le Parti concordano di dare inizio alla collaborazione prevista dal presente Protocollo a partire dal giorno successivo alla sottoscrizione dello stesso.
2. Tutti gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a pubblicare i dati e le informazioni sulle iniziative e i progetti realizzati sul proprio territorio mediante l'inserimento in una sezione dedicata del sito istituzionale della amministrazione sottoscrittrice.

Articolo 7 **(Recesso e risorse finanziarie)**

1. La facoltà di recesso dal presente Protocollo da parte di uno dei tre contraenti potrà avvenire con un preavviso di 2 mesi.
2. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo non è previsto alcun onere finanziario.

Articolo 8 **(Controversie)**

1. Per tutte le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente Protocollo è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Napoli.

Letto e sottoscritto

Per i Comuni di

.....

.....

Per l'ASI Avellino

.....

Per Regione Campania

.....